

che non vi ebbero parte coll' imperatrice Richilde di lui matrigna alla testa. Per acchettarle Luigi fu obbligato di dar loro quantità di feudi a titolo ereditario, lo che impoverì il fisco. Egli erasi allora maritato per la seconda volta essendosi sposato in prime nozze l'anno 862 con Ansarde sorella di Odone conte di Borgogna, e padre di Bernone primo abate di Cluni; parentela cui il re suo padre, all'insaputa del quale fu contratta, obbligollo a sciogliere in capo a qualche anno per fargli prendere Adelalde o Giaditta di cui s'ignorano i natali. Questo secondo maritaggio venne risguardato quasi generalmente per illegittimo. Papa Giovanni VIII, non ne aveva miglior opinione, e fu questo il vero motivo, giusta Mabillon, che quel pontefice dopo il Concilio di Troyes a cui aveva presieduto, riuscò d'incoronare Adelalde benchè ne fosse stato pregato da Luigi. Il regno di questo principe, di cui gli Annali di Metz celebrano la equità e la dolcezza fu brevissimo. Egli era in marcia per recarsi a castigare il ribelle Bernardo marchese di Settimania, quando sorpreso da malattia fu costretto di farsi trasferire a Compiegne. Ivi morì l'anno 879 il 10 aprile, giorno di venerdì santo e fu seppellito. Da Ansarde ebbe due figli, Luigi e Carlomano che susseguono. Egli lasciò Adelalde incinta di un altro figlio chiamato Carlo, cui vedrassi regnare dopo i due suoi fratelli.

Luigi il Balbo non fu riconosciuto a re in Linguadoca così subito come nel rimanente della Francia. Vengono alcuni atti di quella provincia che portano la data dell'anno secondo dopo la morte di Carlo il Calvo.

LUIGI e CARLOMANO.

L'anno 879 LUIGI e CARLOMANO, figlio di Luigi il Balbo, gli succedettero dopo forti contrasti insorti tra i signori. Il primo era stato dichiarato solo erede del trono dal padre il quale nell'ultima sua malattia, gli aveva mandato la corona, lo scettro e la spada reale ad Autun, ov'erasi di suo ordine trasferito in un a Bernardo conte